

BATTESIMO DI GESU'

> Prima lettura

Is 55,1-11

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite;
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.
Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, ascoltate e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.
Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.
Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.
Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.
Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo d'Israele, che ti onora.
Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.
L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.
Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.
Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

> Seconda lettura

1Gv 5,1-9

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

> Vangelo

Mc 1,7-11

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Commento:

Abbiamo ascoltato il testo del battesimo di Gesù: Egli si avvicina a Giovanni come un peccatore, si carica dei peccati del popolo pur essendo innocente e Dio Padre lo riconosce come Figlio prediletto. Gesù si è fatto uno di noi perché noi diventassimo figli di Dio, ha mescolato il divino con l'umano perché l'umano diventasse divino. Noi siamo stati battezzati del battesimo del Nuovo Testamento che è non solo per la conversione come quello di Giovanni ma che ci rende figli di Dio. Crediamo noi a questo, riconosciamo la nostra identità di figli?

Nella prima lettura c'è una simbologia importante: "O voi tutti assetati venite all'acqua".. L'acqua è la Parola di Dio che disseta e alimenta la vita. Siamo davanti alla teologia dei "poveri di Dio", di coloro che sono bisognosi di Dio e si affidano a Lui totalmente. E noi ci affidiamo? Continuando con la simbologia dell'acqua Isaia dice che come essa scende dal cielo e vi ritorna solo dopo aver fecondato la terra e averla fatta germogliare, così è della Parola di Dio che non ritorna a Lui senza effetto senza compiere ciò per cui è stata mandata: Crediamo a questo? Crediamo che la Parola ci trasforma? Questo riferimento all'acqua ci spiega il perché della lettura in questa festa del Battesimo del Signore. Nel battesimo siamo stati trasformati tramite la parola e l'acqua per l'opera dello Spirito. San Giovanni nella parte della sua lettera che abbiamo letto dice che sono tre cose che rendono testimonianza a Gesù: lo Spirito, l'acqua e il sangue. Il primo è quello che abbiamo visto nel Battesimo di Gesù mentre l'acqua e il sangue sono quelli che sono scaturiti dal Suo costato e dai

quali la Chiesa considera che siano nati i sacramenti. L'acqua è il segno della vita fisica e della rinascita operata da Dio; il sangue è segno del sacrificio di Cristo consumato sulla Croce. Non è facile spiegare le connessioni tra i vari elementi ma il loro valore simbolico ci aiuta a coglierne il significato. L'acqua è segno della rinascita che si compie nel battesimo ma anche della Parola di Dio che dà la vita; lo Spirito è la Potenza di Dio che scende su Gesù nel battesimo e che lo anima nella Sua missione. Il sangue è segno del sacrificio di Cristo con cui Egli ci ha guadagnato la salvezza. Questi elementi danno testimonianza e si intrecciano nella festa di oggi.

Per riflettere e pregare:

A noi Signore hai detto: O voi tutti assetati venite all'acqua ma l'acqua è la Tua Parola Gesù Cristo. Anzi è Lui il nuovo tempio dal quale scaturiranno per l'umanità fiumi di acqua viva. E' Gesù l'immagine più viva del Tuo amore che si è mostrato nel sacrificio della Croce. Lì dal cuore di Cristo sono usciti il sangue e l'acqua che ci salvano. Aiutaci ad accogliere la Tua grazia, Signore.